



La tua
Campania
cresce in
Europa



COMUNE DI PORTICI DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

N° 18

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' AL MARE DA CORSO GARIBALDI A PIETRARSA E REALIZZAZIONE DI SPAZI ATTEZZATI E NUOVE AREE VERDI AD USO PUBBLICO

Programma di riferimento:

PIU Europa ASSE 6 Ob. Op. 6.1	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI PORTICI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	13.000 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	X
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE ASSE 6 Ob. Op. 6.1	€ 3.787.950,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 3.787.950,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

48 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input checked="" type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input checked="" type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input checked="" type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input checked="" type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il progetto costituisce l'intervento più significativo della connessione di corso Garibaldi alla fascia litoranea costiera che si estende dal porto borbonico alle ex officine di Pietrarsa per il superamento della barriera ferroviaria

Gli obiettivi principali come per gli altri sottopassi sono:

- il superamento della cesura urbana costituita dalla linea ferroviaria Napoli - Salerno
- il miglioramento delle vie di fuga attraverso la via mare durante la fase di preallarme in relazione alle esigenze della protezione civile.
- la realizzazione di una migliore accessibilità alle aree rese disponibili dal ripascimento della fascia costiera in fase di realizzazione nell'ambito del P.S.3.

Sono previsti i seguenti interventi:

- in località Pietrarsa, trasformazione dell'attuale accesso al cantiere PS3. in sede viaria con relativi marciapiedi e arredo urbano, che fungerà anche come ingresso supplementare del museo di Pietrarsa; il ridisegno di uno spazio incolto con l'intenzione di realizzare nuove funzioni ad uso collettivo.

L'intervento prevede inoltre la realizzazione di nuove attrezzature pubbliche con funzioni prevalentemente connesse allo svago e al tempo libero e con riconversione dei manufatti esistenti in favore di attività turistico ricettive e terziarie. Si prevede inoltre la demolizione dei manufatti edilizi abusivi esistenti.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con il quadro strategico locale riportato nel paragrafo 2.2 della relazione del DOS. Incrocia la "vision" **Portici città della comunità e del futuro**, quest'ultima suddivisa in **Portici città amica** e **Portici città produttiva e sostenibile**. In particolare è coerente con le azioni : 1) *Puntare ad una accessibilità plurimodale sia per potenziare la mobilità dei cittadini sia a fini turistici*

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 3.2 della relazione del DOS. In particolare è coerente con le seguenti azioni:

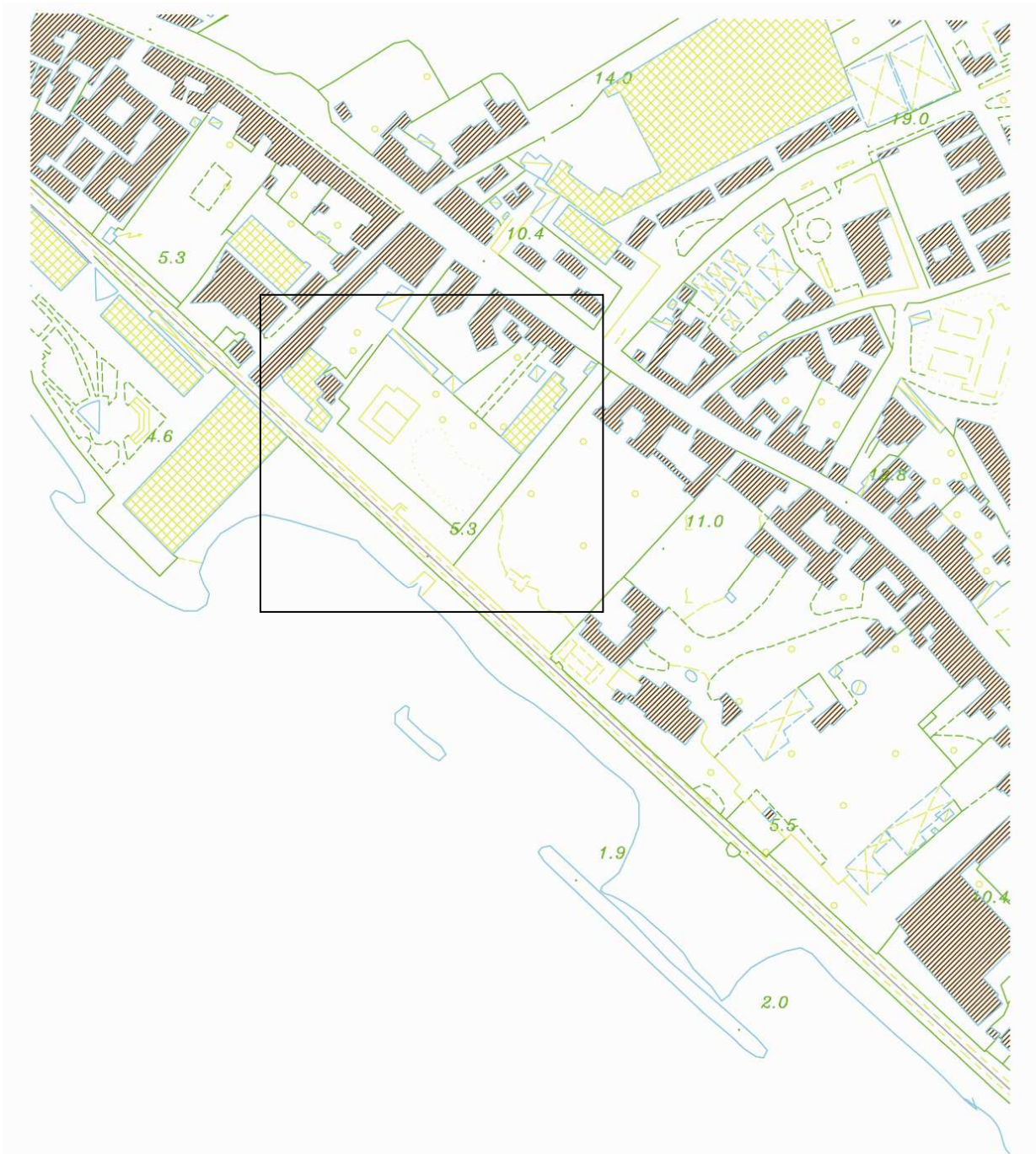
- *Potenziare l'accesso da mare attraverso la realizzazione di un porto turistico e l'integrazione con la stazione della linea ferroviaria*
- *Sostenere partenariati per la realizzazione delle risalite ecosostenibili previste dal Piano del Parco Nazionale del Vesuvio da Portici-Ercolano*
- *Potenziare l'integrazione delle diverse modalità di trasporto e gestioni (linee, orari, tariffe) e la predisposizione di strutture puntuali per agevolare i trasbordi dei passeggeri (stazioni attrezzate, autostazioni, parcheggi, ...)*

- *Connettere le linee infrastrutturali, con particolare riferimento a quelle su ferro, attraverso un sistema di trasporto pubblico ecosostenibile che intercetti, oltre alle stazioni della metropolitana regionale e della Circumvesuviana e gli approdi da mare, anche le principali centralità urbane.*

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento rientra nel programma dell'area bersaglio oggetto del PIU Europa
L'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico e di rispetto ferroviario, e l'intervento ricade nel piano paesistico dei comuni vesuviani nella zona P.I.R. Protezione Integrale con Restauro Paesistico – Ambientale e R.U.A. Recupero Urbanistico – Edilizio e Restauro Paesistico – Ambientale; mentre nel PRG, l'intervento ricade in un ambito caratterizzato da: zona F aree pubbliche- standards – sottozona F3 - F4
L'intervento è una attrezzatura pubblica, necessita di una variante in quanto non coerente con il Piano Paesistico dei comuni vesuviani vigenti

STRALCIO AEREFOTOGRAMMETRICO - STRALCIO CATASTALE DELL'AREA DI INTERVENTO



PIANO REGOLATORE GENERALE O VARIANTE

STRALCIO PRG



LEGENDA

ZONA A RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE

- A1 - EDIFICI DI NOTEVOLE VALORE STORICO E AMBIENTALE CON PARCO VINCOLATO ANNESSO (VILLE VESUVIANE DEL '700)
- A2 - EDIFICI DI VALORE AMBIENTALE
- A3 - ZONE DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO

ZONA B RESIDENZIALE SATURA

- B - EDIFICI IN ZONA RESIDENZIALE SATURA

ZONA BI RESIDENZIALE

- INTERVENTO DI CUI ALL'ORD. COMM. 322/81

ZONA D PRODUTTIVA

- E - ZONA AGRICOLA

ZONA E AGRICOLA

- D - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SPARSI

ZONA F AREE PUBBLICHE - STANDARDS

- F1 - AREA PER L'ISTRUZIONE
- F2 - AREA PER ATTREZZ. COLLETTIVE
- F3 - AREE A VERDE PUBBLICO
- F4 - AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI

- P1 - PARCHEGGIO MULTIPIANO INTEGRATO CON COPERTURA A SPAZIO PUBBLICO, PARCO, GIOCHI E SPORT
- P2 - PARCHEGGIO SU PIATTAFORMA

ATTREZZATURE COLLETTIVE

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| ASILE NIDO | CARABINIERI |
| SCUOLA MATERNA | POLIZIA |
| SCUOLA ELEMENTARE | GUARDIA DI FINANZA |
| SCUOLA MEDIA | CAPITANERIA DI PORTO |
| ISTITUTO TECNICO | STAZIONE FERROVIARIA |
| LICEO | ELIPORTO |
| ATTREZZ. UNIVERSITARIE | ATTREZZ. TEMPO LIBERO |
| CIMITERO | ATTREZZ. SPORTIVE |
| MERCATO | PISCINA |
| MERCATO DEI FIORI | PALAZZETTO DELLO SPORT |
| MERCATO DEL MARE | MUSEO FERROVIARIO |
| BOTTEGHE PRODOTTI ITTICI | MUSEO ARCHEOLOGICO |
| STRUTTURA SANITARIA | MUSEO DEL MARE |
| CASA MUNICIPALE | CIRCOLO NAUTICO |
| PRETURA | CANTIERISTICA |

ZONA G VINCOLO SPECIALE

- G1 - AREA DI RISPETTO CIMITERIALE
- G2 - AREA FERROVIARIA ESISTENTE
- G3 - ATTREZZATURE RICETTIVE ED ASSISTENZIALI PRIVATE

PIANO REGOLATORE GENERALE O VARIANTE

ART. 14 – ZONA F3 –

Le aree individuate in sigla F3 sono destinate alla realizzazione di verde pubblico di cui al comma 2, lett. C), dell'art. 3 del D.M. 2 aprile 1968.

L'attuazione avverrà a mezzo di realizzazione di opere pubbliche, secondo le procedure di cui alla legge 109/94 e del relativo regolamento, e/o mediante il rilascio di concessione edilizia convenzionata, contenente, tra l'altro, la disciplina dell'uso pubblico dell'attrezzatura da realizzare.

ZONA F4 –

Sono riservate alla realizzazione di parcheggi pubblici che sono distinti in due categorie:








P1 multipiano interrati con copertura a spazio pubblico per parco, giochi, sport, piazza o piazzale;
P2 su piattaforma.

Per le aree di nuovo impianto si applicano i limiti e le prescrizioni fissate dalle norme tecniche del P.T.P. dei Comuni Vesuviani per le distinte zone, di cui al Titolo 11 delle stesse norme.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DEI COMUNI VESUVIANI



PIANO PAESISTICO DEI COMUNI VESUVIANI E FASCE DI RISPETTO

-  *P.I.R. PROTEZIONE INTEGRALE CON RESTAURO PAESISTICO-AMBIENTALE*
-  *P.I. PROTEZIONE INTEGRALE*
-  *S.I. NORME PER LE ZONE SATURE INTERNE*
-  *R.U.A. RECUPERO URBANISTICO-EDILIZIO E RESTAURO PAESISTICO- AMBIENTALE*
-  *A.P. RECUPERO ED ADEGUAMENTO DELLE AREE PORTUALI*
-  *A.I. RECUPERO DELLE AREE INDUSTRIALI*
-  *FASCIA DI RISPETTO AUTOSTRADA, FERROVIA E CIMITERO*

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DEI COMUNI VESUVIANI

Art.4 - Norme di tutela e suddivisione in zone

P.I.R. Protezione integrale con restauro Paesistico – Ambientale

Art.12 - Zona P.I.R.

1. Descrizione dei confini

La zona P.I.A. comprende: le sottoelencate aree di elevato valore paesistico. Area costiera in territorio comunale di Portici, da Pietrarsa fino a Villa d'Elboeuf. Le aree con estensione dominante secondo la direttrice sud-nord confinanti con le aree Nature rispettivamente dei comuni di Portici e S.Giorgio a Cremano e fino alle aree urbanizzate poste sull'asse Cercola-S.Sebastiano al Vesuvio.

Area a nord-est dell'abitato di Ercolano tra il nucleo urbano di S.Vito (Comune di Ercolano) e l'abitato pedemontano di Torre del Greco. Area costiera a nord dell'abitato e del porto di Torre del Greco. Area interna pedemontana a ridosso del tracciato ferroviario "Circumvesuviano" in territorio di Torre del Greco e confinante con le aree urbane dello stesso. Due aree articolate intorno al perimetro della cava di S. Maria La Bruna; l'una chiusa sul mare, nella parte occidentale, dalla zona satura costiera della litoranea Torrese; l'altra estesa fino alla linea di costa del litorale nord di Torre Annunziata. Due aree nel versante orientale dell'ambito, definite l'una dallo sviluppo degli abitati di Torre Annunziata, Trecase e Boscotrecase; l'altra dagli abitati di Torre Annunziata, Boscotrecase e Boscoreale, e dall'area pianeggiante, di protezione integrale, a nord degli scavi di Pompei. Area a sud degli scavi archeologia di Pompei al confine d'ambito pianificato; Area in territorio di Terzigno a nord-ovest dell'abitato, chiusa a settentrione dall'abitato di Terzigno stesso. Due aree di limitata estensione in territorio di S. Giuseppe Vesuviano, chiuse dall'abitato dello stesso e dall'area di recente; espansione in località S. Maria la Scala. Aree intercluser sul versante nord-ovest dell'ambito, tra gli insediamenti sulla S.S. del Vesuvio n. 268 da Cercola a S. Anastasia ed, a monte dell'abitato di Cercola, Massa di Somma e Pollena Trocchia. I confini di ogni singola area sono individuati nelle tavole di zonizzazione.

2. Norme di tutela

La zona in oggetto è sottoposta alle norme di tutela di Protezione Integrale con Restauro Paesistico Ambientale (P.I.R.).

3. Interventi ammissibili

Interventi volti alla conservazione e alla ricostruzione del verde secondo l'applicazione di principi fitosociologici che rispettino i processi dinamico-evoluti e della potenzialità della vegetazione dell'area; interventi di prevenzione dagli incendi con esclusione di strade tagliafuoco; interventi di risanamento e restauro ambientale volti alla ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali dei siti nonché riqualificazione anche attraverso l'eliminazione di strutture ed infrastrutture in contrasto con l'ambiente e di ogni altro detrattore ambientale; interventi di sistemazione ed adeguamento della viabilità pedonale e carrabile esistente, anche attraverso ampliamento con le limitazioni di cui all'art. 9, lett. h), della presente normativa.

4. Divieti e limitazioni

E' vietato qualsiasi intervento che comporti incremento dei volumi esistenti con l'esclusione di cui al successivo punto 6 del presente articolo; è vietata la coltivazione delle cave esistenti in zona. E' vietata l'alterazione dell'andamento naturale del terreno.

E' vietato il taglio e l'espianto delle piante di alto fusto nonché il taglio e l'espianto della vegetazione arbustiva, tanto di essenze esotiche, quanto di macchia mediterranea spontanea. Le essenze da espantare a causa di affezioni fitopatologiche devono essere sostituite con le stesse essenze se non estranee al contesto paesisticoculturale. La necessità di abbattimento di piante di alto

fusto per motivi di sicurezza va comunicata, per l'autorizzazione, agli uffici del Corpo Forestale dello Stato. E' fatta eccezione per i tagli e gli espianzi strettamente necessari per gli scavi e il restauro dei monumenti antichi da parte delle competenti Soprintendenze, nonché per quelli necessari ai fini della attività scientifica dell'Osservatorio Vesuviano.

5. Uso del suolo

Nei complessi vegetazionali naturali devono essere effettuati, a cura dei proprietari e dei possessori, anche utilizzando le disponibili provvidenze di legge statale e regionale, gli interventi atti ad assicurarne la conservazione e la tutela. In particolare gli interventi devono tendere al mantenimento ed alla ricostituzione e riqualificazione della vegetazione. E' consentito l'uso agricolo del suolo con le seguenti prescrizioni: è vietato l'impianto di nuove serre, di qualsiasi tipo e dimensione; è vietata l'aratura oltre i cinquanta centimetri di profondità, nelle aree di interesse archeologico di cui al punto 2 dell'art. 5 della presente normativa; è consentito l'espianzo dei frutteti per la rinnovazione colturale.

1. Adeguamento edilizia rurale

Oltre agli interventi di cui agli artt. 7 p.to 6 e 9 lett. a), è consentito l'adeguamento igienico-funzionale, anche attraverso ampliamento, delle case rurali con esclusione degli edifici di valore ambientale e paesistico e di quelli di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 1 della legge n. 1497/39. Eventuali ampliamenti per l'adeguamento igienico-sanitario non dovranno superare il limite massimo del 20% (venti per cento) della superficie residenziale esistente e potranno essere concessi una sola volta per la stessa unità abitativa. I volumi derivanti da detti ampliamenti non potranno superare in altezza i volumi già esistenti e dovranno essere realizzati nel rispetto dei criteri della tutela ambientale (rispetto dei punti di vista panoramici, della morfologia del terreno, divieto di terrazzamenti). La concessione ad edificare deve prevedere la obbligatoria trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari del vincolo della destinazione agricola del fondo e dei manufatti autorizzati dalla concessione stessa.